



Lettera inviata solo tramite PEC.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.
43, comma 6, del DPR 445/2000 e art.
47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
[rif.:ID_VIP: 11069]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ fasc. SSPNRR 8.53.6/2021

e.p.c. Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.:ID_VIP: 11069]
compniec@pec.mite.gov.it

Allegati:

Oggetto: **[ID_VIP:11069]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto un impianto fotovoltaico denominato "CASTEL VOLTURNO", della potenza nominale pari a 28,627 MWp da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno (CE) e del relativo elettrodotto di connessione alla RTN nei comuni di Castel Volturno (CE), Mondragone (CE) e Cancellò e Arnone (CE).

Proponente: Solar Venetus S.r.l.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

e.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Alla Società Solar Venetus S.r.l.
solarvenetus@pec.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MASE che, la scrivente, ai fini dell'espressione del parere di competenza, chiede di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto fotovoltaico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale.

Pertanto si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di

seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

1. Certificato di destinazione urbanistica/attestazione dei comuni oggetto di intervento in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione divincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo decreto legislativo delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento (sia quelle interessate dall'installazione dell'impianto sia quelle interessate dal cavidotto) nonché di quelle contermini. Si precisa che detto CDU/attestazione, deve essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;
2. Certificato rilasciato dal Comune o altro ente autorizzato, dal quale si evinca l'eventuale presenza di usi civici sulle aree oggetto di intervento;
3. Carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini con base cartografica IGM in scala al 25.000, con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.;
4. Tavola grafica con inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, in cui siano individuati anche gli impianti fotovoltaici già realizzati, nonché ulteriori impianti eolici, agrovoltaici e fotovoltaici in corso di realizzazione, approvati ma non ancora realizzati e quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione;
5. Studio sugli impatti cumulativi;
6. Documentazione fotografica attestante le condizioni allo stato attuale delle aree interessate dall'intervento, comprese le opere di connessione, con l'individuazione in planimetria dei punti di ripresa scelti;
7. Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto fotovoltaico proposto con evidenziati, sempre in 3D, i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di

studio individuato dal proponente;

8. Elaborazione dei rendering fotografici su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete tratturale nell'area di riferimento e della presenza cospicua di beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs.42/2004 e di beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo, dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i fotorendering che evidenzino le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto;
9. Tutti i suddetti coni ottici, soprattutto quelli di prossimità dell'impianto, dovranno essere presi in considerazione per la valutazione dell'effetto cumulo;
10. Rielaborazione dei rendering fotografici su immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc); i suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere ogni impianto fotovoltaico con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;
11. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra l'intervento e le aree e i siti contaminati D.G.R. 988/2020;
12. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze tra le aree d'intervento, comprese le opere di connessione, e le aree percorse dal fuoco L.353/2000;

Per quanto attiene alla tutela archeologica:

13. La documentazione archeologica deve essere integrata con tutti i dati previsti dall'art. 1, co. 2, dell'Allegato I.8 del Codice dei contratti ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico – VPIA (*«gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché»*), che dovranno essere raccolti ed elaborati da soggetti abilitati ai sensi del medesimo art. 1, co. 2, e nel rispetto di quanto previsto al punto 4 delle “Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” approvate con D.P.C.M. 14/02/2022: si specifica che dovranno essere trasmessi sia il *template* GIS in formato *Geopackage* previsto dalle suddette Linee guida, sia la relazione e la cartografia restituite in formato *.pdf*.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta

richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto – coordinatore della U.O.T.T. n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

Supporto Ales S.p.A.
Arch. Claudio Proietti

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE del Servizio V
(Dott. Massimo CASTALDI)

(*) rif. delega nota prot. n. 10368 del 04/04/2024